

RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE

Class: GR.01.17.26/9.109

Oggetto: Relazione dei campionamenti effettuati agli scarichi presso la soc. “Nuova Solmine spa” del 07-08/03/16.

In data 07-08 Marzo 2016, come da programma dipartimentale delle attività per l'anno in corso, e secondo quanto previsto dall'ispezione AIA, coordinata da personale ISPRA (dott.ssa Francesca Minniti e dott.ssa Alessia Usala), secondo le indicazioni ricevute dal referente ARPAT del procedimento dott. Antonio Ammannati, e del dirigente del dipartimento ARPAT di Grosseto dott. Fabio Anedda, i sottoscritti TPA Ettore Lorenzoni e Anna Detti, hanno proceduto al campionamento degli scarichi industriali come meglio descritto in seguito.

Il programma di campionamento degli scarichi è stato così suddiviso:

07/03/16

SF1 – Scarichi da refrigerazione acido solforico

SF2 – Scarichi da condensamento vapore turbogruppi (CTE)

SF3 - Solbat

SF3 – Finale (Solbat + dep. Scarichi civili)

08/03/16

SF4 – TAS

SF4 – Osmosi

SF5 - AMD

Al sopralluogo ha preso parte la dott.ssa Chiara Martini in qualità di Responsabile del laboratorio SOL.TR.ECO bonifiche srl, e la sig.ra Carla Gaudino in qualità di tecnico di laboratorio, delegate dalla soc. Nuova Solmine spa.

Campionamento degli scarichi

I prelievi degli scarichi sono stati effettuati in corrispondenza dei punti ufficiali individuati nella Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0000997 del 28/12/10 e del Decreto del MATTM n. 147 del 24/07/15.

Il recettore finale dello scarico è il canale di ritorno a mare denominato canale Solmine, le cui caratteristiche qualitative sono assimilabili ad acqua di mare.

Per i dettagli del campionamento, le modalità di prelievo ed i parametri rilevati in campo si rimanda ai verbali, agli allegati ed ai rapporti di prova contenuti nel fascicolo freedocs: GR.01.17.26/9.109.

Al punto di campionamento SF1 non si sono rilevate osservazioni degne di nota.

Per il punto di campionamento SF2, si osserva che il prelievo non è stato effettuato immediatamente a monte dell'immissione nel canale Solmine, ma è stato predisposto nel previsto pozzetto denominato "pozzetto refrigerante CTE".

Il campione prelevato al punto SF3 SOLBAT è riconducibile ad acque di raffreddamento del diluitor dell'acido solforico.

Il campione prelevato al punto SF3 Finale è stato effettuato al pozzetto SF3B, ubicato a monte del pozzetto SF3 finale.

Per il punto di campionamento denominato SF4 – Osmosi, si osserva che la portata allo scarico non è costante, in quanto l'impianto di trattamento delle acque è soggetto a fasi di lavaggio e rigenerazione che viene effettuato con le stesse acque in scarico. Il prelievo è stato comunque predisposto nell'arco delle tre ore.

Il campione denominato SF5, è stato effettuato in corrispondenza del punto ufficiale, prima dell'immissione nel recettore. Come già emerso, confermato dalle analisi di laboratorio, e comunicato nei precedenti sopralluoghi, si tratta di acque fortemente mineralizzate. Per quanto non sia stato possibile accertarne ulteriormente la natura e la provenienza, si ipotizza che oltre al contributo del dilavamento dell'area per effetto delle acque meteoriche, possa esserci commistione con acque marino salmastre.

Dalla verifica della documentazione contenuta nelle relazioni annuali che il gestore invia ad ARPAT, si rileva che, relativamente allo scarico SF5, le analisi evidenziano, costantemente valori caratteristici di acque fortemente mineralizzate.

Conclusioni

La verifica della conformità dei risultati analitici è stata effettuata prendendo come riferimento il Decreto MATTM n. 0000147 del 24/07/15: "Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DVA-DEC-2010-000997 del 28/12/2010.

I punti di campionamento ed i rispettivi limiti da rispettare, sia per gli scarichi parziali che per gli scarichi finali recapitanti in acqua superficiale, sono riportati nella tabella di pag. 75-76 del decreto sopra citato, nella cui premessa, al punto 1, è citato chiaramente che *"gli scarichi finali e parziali devono rispettare a piè di impianto i valori limite riportati nella tabella"*; nella fattispecie dello scarico SF-5 c'è il chiaro riferimento alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del Dlgs.152/2006 e smi., senza limitazione dei parametri di cui tener conto.

Dalla valutazione dei risultati analitici dei campionamenti effettuati, per i punti di scarico di seguito elencati:

- SF1;
- SF2;
- SF3 SOLBAT;
- SF3 FINALE (Solbat+Depuratore civile);
- Scarico SF4-1 – Scarico parziale impianto osmosi;
- SF4-2 Scarico parziale TAS.

si rileva la conformità rispetto a quanto autorizzato.

- Scarico SF5 AMD.

Lo scarico SF5 AMD presenta:

- il superamento per il parametro BORO (**3,7 mg/L** +/- 0,9) – limite allo scarico in acqua superficiale: **2 mg/L**;
- il superamento per il parametro MANGANESE (**2,6 mg/L** +/- 0,6) – limite allo scarico in acqua superficiale: **2 mg/L**.

Per il parametro Manganese, applicando le disposizioni contenute nella DI SG.99.003 (Espressione e valutazione dei risultati all'intorno dei limiti di legge prove chimiche e fisiche), redatta da ARPAT, in recepimento delle linee guida “EURACHEM CITAC” - riportate nel “Manuali e linee guida 59/2009 -L'analisi di conformità con i valori limite di legge: il ruolo dell'incertezza associata ai metodi di misura”, emesso da ISPRA, si osserva che il valore corretto secondo le indicazioni è **2,11 mg/L**, comunque superiore al limite previsto di **2 mg/L** e che è soddisfatta anche la condizione:
 $(2.6-2)_{arr} = 1 > 0$.

Si osserva che con nota prot. n. 48726 del 20/12/12, ISPRA comunicava che il gestore (Nuova Solmine spa), con nota prot. 155 MM/mm del 06/11/12, inviata a Ministero dell'Ambiente, aveva richiesto una deroga alla tab. 3 All.5 parte II del Dlgs 152/06, proponendo per il parametro boro un limite per ciascuno scarico (SF1-SF2-SF4_1 OSMOSI), pari ai valori caratteristici delle acque marine (5 mg/L). Inoltre la nota ISPR 48726/2012 era riferita solo ad SF1-SF2-SF4_1osmosi, non si contemplavano ne l'SF5 ne l'SF4_TAS.

Salvo atti successivi non a conoscenza di ARPAT che consentano deroghe allo scarico, si ritiene che relativamente alla matrice “scarichi idrici”, sul punto **SF5_ AMD**, non vi sia stato il rispetto dei limiti emissivi (per i parametri **Manganese e Boro**) e possa pertanto configurarsi la violazione dell'articolo 29 decies del D.Lgs 152/06 e smi, sanzionata dal comma 3a dell'art. 29 quattordices.

Grosseto 05/05/16

I TPA

Ettore Lorenzoni *

Anna Detti *

*“ Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi del D.Lgs 82/2005”

Si allegano alla presente:

- All.1 - Documentazione fotografica;
- All.2 – Programma di campionamento (file rev.4).